

Giancarlo Tedaldi\*, Carlo Ciani\*\* & Roberto A. Fabbri\*\*\*

**INDAGINE PRELIMINARE SULLA DISTRIBUZIONE DEL  
GRANCHIO DI FIUME *POTAMON FLUVIATILE FLUVIATILE*  
(HERBST, 1785) IN ROMAGNA**

(*Crustacea, Decapoda, Potamidae*)

**Riassunto**

Viene elaborato un quadro sulle attuali conoscenze relative alla distribuzione di *Potamon fluviatile fluviatile* (Herbst, 1785) nella Romagna zangheriana, con particolare riguardo all'area dei bacini idrografici dei Fiumi Uniti (provincia di Forlì-Cesena) e del Lamone (province di Forlì-Cesena e Ravenna).

**Abstract**

[*Preliminary investigation on the distribution of the Rivercrab Potamon fluviatile fluviatile (Herbst, 1785) in Romagna*]

A general outline of the present knowledge about the distribution of *Potamon fluviatile fluviatile* (Herbst, 1785) in the Romagna zangheriana area is here sketched out, with a special concern in the territory including the catchment basins of Fiumi Uniti (in the Forlì-Cesena Province) and of Lamone (in the Forlì-Cesena and Ravenna Provinces).

Key words: Crustacea, Decapoda, *Potamon fluviatile fluviatile*, distribution, Romagna, Italy.

**Introduzione**

Nel contesto regionale il Granchio di fiume (*Potamon fluviatile fluviatile*) è senza dubbio una specie in regresso demografico, oggetto di indiscriminate catture a scopo alimentare, sensibile agli inquinamenti accusati dai corsi d'acqua e alle modifiche strutturali degli alvei e della vegetazione ripariale; si è dimostrato in progressiva rarefazione laddove fino a pochi decenni orsono era comunemente segnalato.

Nel Regolamento della Regione Emilia-Romagna n. 29 del 16/8/1993 è inserito all'Art. 9 Comma 2 tra le specie «ittiche» di cui si vieta il prelievo. Il primo

\* Direttore incaricato della Riserva Naturale «Bosco di Scardavilla».

\*\* Collaboratore del Museo Ornitologico «F. Foschi» di Forlì.

\*\*\* Museo civico di Storia naturale di Ferrara.

passo per la salvaguardia della specie è stato compiuto, ma le scarse conoscenze sulla sua presenza in ambito regionale ci hanno indotto ad intraprendere uno studio; questa nota ne rappresenta un primo contributo. Solo attraverso l'esatta conoscenza della distribuzione di questo Crostaceo d'acqua dolce e l'acquisizione di nuovi dati sulla sua locale bio-ecologia potrà essere realizzata una concreta salvaguardia delle sue popolazioni (Fig. 1); la tutela degli habitat in cui *Potamon fluviatile* vive è comunque un'azione da considerarsi prioritaria per la conservazione della specie.

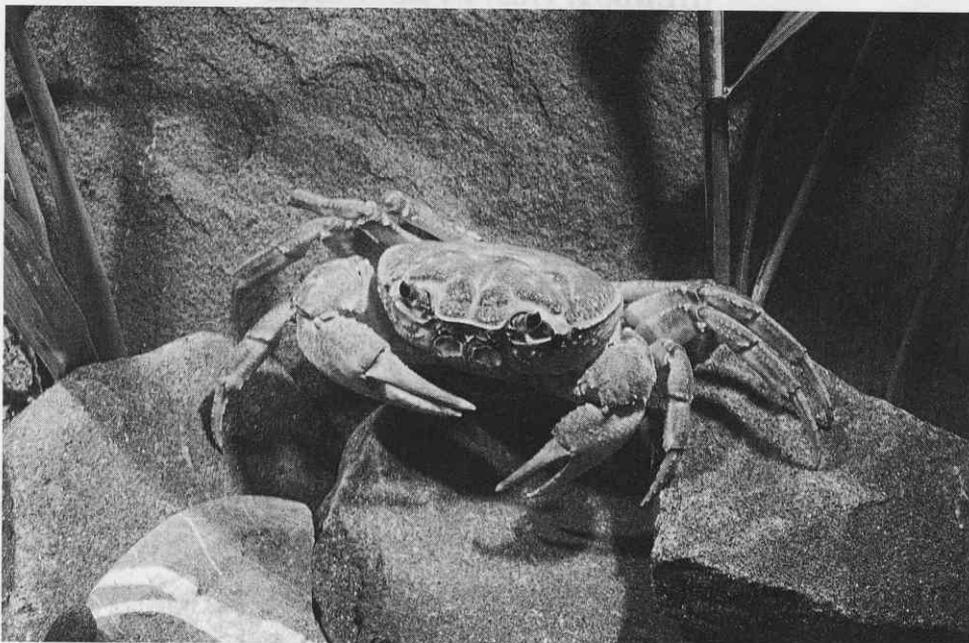


Fig. 1 - Granchio di fiume *Potamon fluviatile fluviatile* (Herbst, 1785) ad Isola di S. Sofia (FO), luglio 1995.

## Geonemia

*Potamon fluviatile* è diffuso in alcune regioni che si affacciano sul bacino del Mediterraneo e precisamente nell'Africa settentrionale (Marocco, Algeria e Tunisia) con due sottospecie distinte, nella Penisola Balcanica (sud-ovest Jugoslavia, Grecia ed Albania), nel Peloponneso, nell'Italia peninsulare ed in alcune isole dello Ionio e dell'Egeo con la sottospecie tipica (PRETZMANN, 1982; BRUNO, 1987; TARDUCCI, 1987; GRIMALDI & MANZONI, 1990).

In Italia è distribuito dalla Pianura Padana (Liguria compresa: CAPRA, 1953) alla Sicilia ed è assente in Sardegna; il corso del fiume Po segna pressappoco il limite settentrionale di diffusione attuale anche se storicamente viene citato per

la Lombardia (KINGSLEY, 1880; BETTONI, 1884; GARBINI, 1894) e per il Veneto (DE BETTA, 1863).

La presenza di *Potamon fluviatile* in Emilia-Romagna viene segnalata per la prima volta da CAPRA (1953), anche se l'autore non riporta nessun luogo preciso di osservazione; secondo testimonianze attendibili la specie era sicuramente presente nel bolognese presso Rioveggio (torrente Sambro). Per la Romagna zangheriana (ZANGHERI, 1961) sono note con esattezza alcune località: la collezione Zangheri conserva infatti 4 reperti rispettivamente per la provincia di Forlì-Cesena (fiume Rabbi presso Tontola, comune di Predappio; Bosco di Ladino, comune di Forlì; fiume Savio presso Montecastello, comune di Mercato Saraceno) e di Pesaro-Urbino (fossi dei versanti orientali di Monte Pincio presso Talamello) (ZANGHERI, 1966).

Recentemente viene confermata l'uniforme distribuzione della specie nei corsi d'acqua della provincia di Pesaro-Urbino (GABUCCI, PARA & POSELLI, 1990) ed ultimamente delle indagini coordinate dal Servizio Paesaggio, Parchi e Riserve della Regione Emilia-Romagna e dal Museo civico di Storia naturale di Ferrara (Progetto Rete Natura 2000) hanno permesso di accertare nuovi siti nel forlivese e nel ravennate.

### **Area di studio e metodi d'indagine**

Nel corso del triennio 1994-1996 sono state condotte specifiche ricerche nel bacino idrografico dei Fiumi Uniti (fiumi Montone, Rabbi e Bidente) e in alcuni affluenti di destra del fiume Lamone finalizzate all'acquisizione di ulteriori informazioni sulla locale presenza del Granchio di fiume; i dati sono stati inseriti in un data-base che permette un continuo aggiornamento ed una più facile elaborazione. La ricerca ha avuto decorso da febbraio ad ottobre di ogni anno e le uscite sono state programmate dall'alba al tramonto.

Il comportamento anfibio della specie ci ha portato a cercarla sia in acqua che nelle sue immediate vicinanze; soprattutto laddove le rive di torrenti e ruscelli sono molto ombreggiate da una continua copertura arborea è possibile rinvenire esemplari anche fuori dall'elemento liquido, tra le foglie della lettiera o sotto le pietre parzialmente interrato. Piccoli accumuli di limo o sabbia rivelano la presenza di tane che hanno l'ingresso generalmente subcircolare (Fig. 2).

Preziosi indizi per accertare la presenza della specie si sono dimostrate le tracce che gli animali lasciano durante i loro spostamenti: queste risultano molto comuni in prossimità dell'apertura degli stessi rifugi e laddove il substrato è di debole consistenza.

### **Prime considerazioni ecologiche**

L'esiguo numero di osservazioni utili (sono state considerate tali solo quelle supportate da recenti avvistamenti e posteriori al 1993) non permettono in questa fase preliminare del progetto di giungere ad elaborare considerazioni e-



Fig. 2 - I piccoli accumuli di detrito dovuti all'attività fossoria di *Potamon fluviatile fluviatile* (Herbst, 1785) ne confermano la presenza; torrente Fantella a Premilcuore (FO), agosto 1996.

saustive; senza dubbio si nota localmente una certa plasticità ecologica della specie che frequenta corsi d'acqua fisionomicamente differenti l'uno dall'altro (Fig. 3).

In Romagna il Granchio è stato osservato a partire da 60 metri s.l.m. (FO: Bosco di Ladino) fino a 500 metri s.l.m. (FO: Bagno di Romagna, fosso nei dintorni di Strabatenza) presso sorgenti, fossi, ruscelli, torrenti e fiumi (Fig. 3); secondo le conoscenze in nostro possesso non è mai risultato simpatrico con il Gambero di fiume *Austropotamobius pallipes* ssp. *fulcisianus* (Ninni, 1886).

Generalmente *Potamon fluviatile* frequenta fossi e ruscelli lungo i quali si sviluppa una discreta copertura vegetale; essa contribuisce a mantenere alto il valore di umidità dell'aria e del substrato allorquando i corsi d'acqua vanno in secca. Nonostante ciò la presenza di vegetazione ripariale lungo l'alveo non sembra essere un fattore discriminante per l'insediamento del Granchio. Infatti è risultato comune anche presso corsi d'acqua le cui sponde sono relativamente povere di essenze arboree ed arbustive, ma in questi casi essi presentano sempre una discreta portata estivo-autunnale: il flusso idrico nel letto del corso d'acqua agisce da volano termico e conferisce all'ambiente circostante le condizioni idonee alla sopravvivenza della specie.

In definitiva il Granchio di fiume si è dimostrato localmente una specie ten-

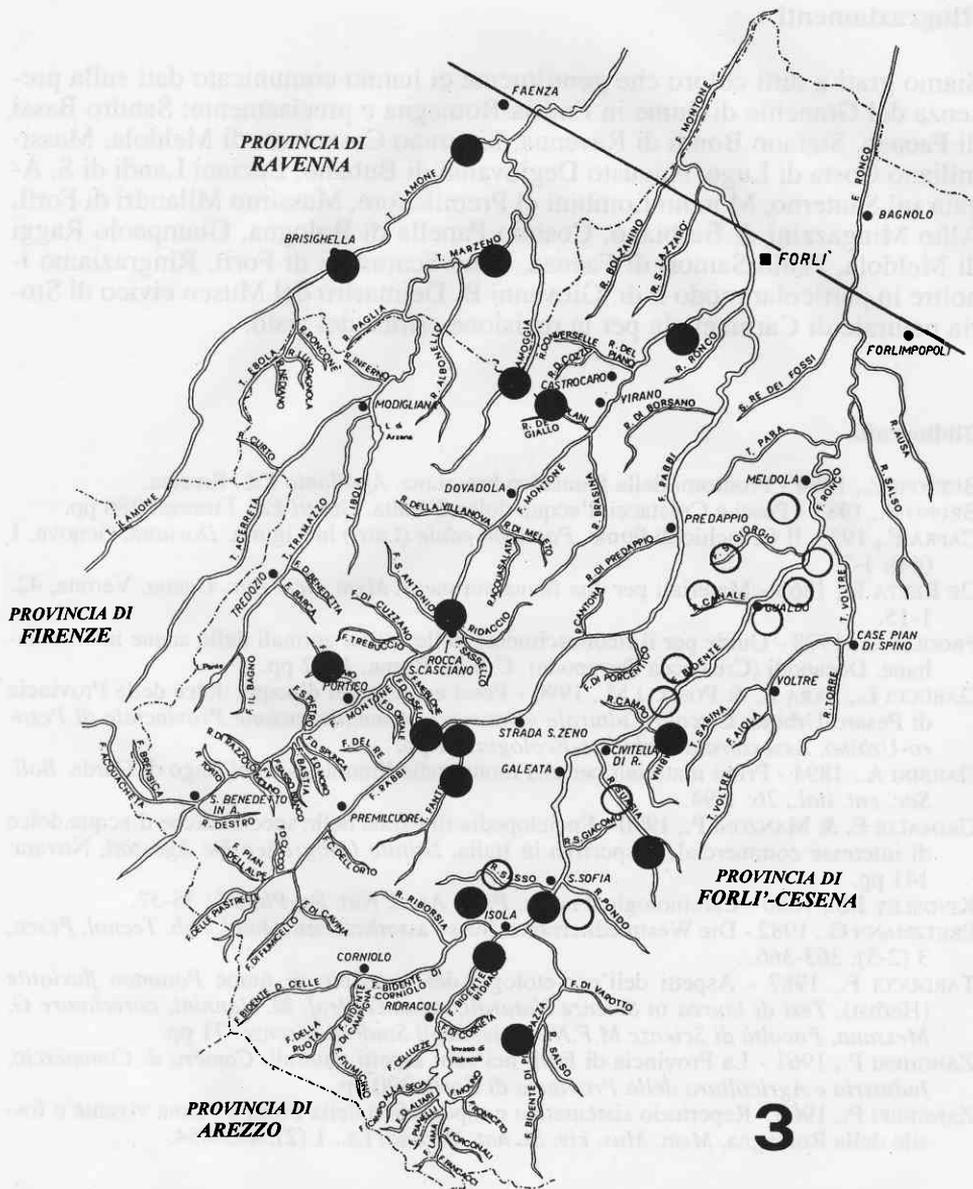


Fig. 3 - Distribuzione di *Potamon fluviatile fluviatile* (Herbst, 1785) nei bacini idrografici dei Fiumi Uniti e del fiume Lamone: ● dato recente (osservazione posteriore al 1993), ○ dato storico (osservazione anteriore al 1992).

denzialmente mesofila, seppur capace di adattarsi agli ambienti aridi (es. nella bassa collina) purché questi siano dotati di microhabitat decisamente freschi ed umidi presso i quali gli individui possano recarsi nei periodi di siccità.

## Ringraziamenti

Siamo grati a tutti coloro che gentilmente ci hanno comunicato dati sulla presenza del Granchio di fiume in Emilia-Romagna e precisamente: Sandro Bassi di Faenza, Stefano Bondi di Ravenna, Liverano Casamenti di Meldola, Massimiliano Costa di Lugo, Augusto Degiovanni di Bubano, Luciani Landi di S. Agata sul Santerno, Moreno Lombini di Premilcuore, Massimo Milandri di Forlì, Alfio Mingazzini di Barbiano, Cosimo Panella di Bologna, Giampaolo Raggi di Meldola, Fabio Samorì di Faenza, Dino Scaravelli di Forlì. Ringraziamo inoltre in particolar modo il dr. Giovanni B. Delmastro del Museo civico di Storia naturale di Carmagnola per la revisione critica del testo.

## Bibliografia

- BETTONI E., 1884 - Prodromi della faunistica bresciana. *Apollonio Ed.*, Brescia.
- BRUNO S., 1987 - Pesci e Crostacei d'acqua dolce d'Italia. *Giunti Ed.*, Firenze: 286 pp.
- CAPRA F., 1953. Il Granchio di fiume, *Potamon edule* (Latr.) in Liguria. *Doriana*, Genova, 1 (44): 1-7.
- DE BETTA E., 1863 - Materiali per una fauna veronese. *Mem. Acc. Agr. Comm.* Verona, 42: 1-15.
- FROGLIA C., 1978 - Guide per il riconoscimento delle specie animali delle acque interne italiane. Decapodi (Crustacea Decapoda). *C.N.R.*, Roma, 4: 42 pp.
- GABUCCI L., PARA R. & POSELLI M., 1990 - Pesci e Crostacei d'acqua dolce della Provincia di Pesaro-Urbino. *Circolo Culturale «Naturae», Amministrazione Provinciale di Pesaro-Urbino, Assessorato Ambiente-Ecologia*: 91 pp.
- GARBINI A., 1894 - Primi materiali per una monografia limnologica del Lago di Garda. *Boll. Soc. ent. ital.*, 26: 1-94.
- GRIMALDI E. & MANZONI P., 1990 - Enciclopedia illustrata delle specie ittiche d'acqua dolce di interesse commerciale e sportivo in Italia. *Istituto Geografico De Agostini*, Novara: 141 pp.
- KINGSLEY J.S., 1880 - Carcinological notes. *Proc. Acad. Nat. Sc. Philad.*: 35-37.
- PRETZMANN G., 1982 - Die Westmediterranen Süßwasserkrabben. *Quad. Lab. Tecnol. Pesca*, 3 (2-5): 363-366.
- TARDUCCI F., 1987 - Aspetti dell'eco-etologia del Granchio di fiume *Potamon fluviatile* (Herbst). *Tesi di laurea in Scienze Naturali, relatore Prof. M. Vannini, correlatore G. Messana, Facoltà di Scienze M.F.N., Univ. degli Studi di Firenze*: 71 pp.
- ZANGHERI P., 1961 - La Provincia di Forlì nei suoi aspetti naturali. *Camera di Commercio, Industria e Agricoltura della Provincia di Forlì*: 390 pp.
- ZANGHERI P., 1966 - Repertorio sistematico e topografico della Flora e Fauna vivente e fossile della Romagna. *Mem. Mus. civ. St. nat. Verona*, f.s., 1 (2): 485-854.

---

### Indirizzo degli autori:

G. Tedaldi, Ufficio Gestione Riserva Naturale «Bosco di Scardavilla»  
Municipio di Meldola, piazza F. Orsini, 29 - 47014 Meldola (FO)

C. Ciani, Coop. ST.E.R.N.A., via Pedriali, 12 - 47100 Forlì

R.A. Fabbri, Museo civico di Storia naturale, via De' Pisis, 24 - 44100 Ferrara